

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri degli affari esteri, trasporti e delle poste e telegrafi, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per migliorare i rapporti commerciali e industriali per l'Italia e l'Oriente, specie pei Paesi Balcanici onde i Consoli del Regno diano efficace appoggio ai nostri esportatori, sia con informazioni che con attivo servizio di presentazione: — i trasporti avvengano con mezzi celeri, come già effettuato per la Francia e la Svizzera: — e il servizio postale telegrafico da regolare, utilizzando per le poste il Simplor-Express. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago, Sioli-Legnani, Venino, Borromeo, Agnelli, Pavia, Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, per sapere: 1° se, dopo i recenti comunicati del Governo, egli non creda opportuno far sapere quali sono le agenzie riconosciute « ufficiose » del suo Ministero, per norma del pubblico e per risparmiarsi di volta in volta la necessità di dichiarazioni poco spontanee e poco dignitose quando anche per ipotesi veritiere; 2° se senta la convenienza di smentire la diffusa affermazione secondo la quale il ministero dell'interno sussidierebbe, ben inteso con i denari dallo Stato, bollettini più o meno clandestini di pubblicità allo scopo di eccitare all'odio contro uomini o partiti politici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, onde sapere se ritengano lecito che, senza alcun preavviso sui giornali locali, si possa interrompere completamente per molte ore delle più attive della giornata la circolazione del pubblico su importantissime strade provinciali, in cause di corse motociclistiche di cui non sono bene evidenti nè le scopo nè l'opportunità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere per quali ragioni, contro ogni senso di patriottismo e di giustizia, siano stati esclusi, nei recenti concorsi per le scuole primarie e popolari, quei maestri che durante il periodo della guerra, ep anche per

circa quattro anni, prestarono servizio territoriale, mentre poi sono stati ammessi tutti coloro che, rimasti a casa, supplirono un maestro chiamato alle armi soltanto per dieci mesi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se e quando intenda di aderire alle modeste richieste dei vice pretori onorari che, prestano opera efficace ed utile nell'amministrazione della giustizia, da molto tempo aspettano l'adempimento delle promesse fatte nel 1913 dal Guardasigilli in una delle tornate della Camera dei deputati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e delle poste e dei telegrafi, per conoscere le cause dell'affondamento della *Città di Milano*, e per sapere se sia vero che l'ordine di macchina indietro sia stato dato dal comandante, senza rendersi conto della gravità della situazione, e contrariamente all'avviso del personale di macchina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se, e come il Ministero competente abbia provveduto e provveda, per rendere possibile realmente ai militari studenti di giungere in tempo alla sede degli istituti scolastici a sostenervi gli esami, e se nei casi in cui non abbiano avuto la possibilità di presentarsi in tempo utile, non si provveda almeno a concedere l'abbuono delle tasse pagate per gli esami. Occorrendo specificazioni di fatti — si indica il fatto dello studente Ambrosio Giovanni, sottotenente nel battaglione alpini Monte Mondrone, 159ª compagnia, il quale non fu rilasciato dal corpo in tempo di potere presentarsi alla attuale sezione di esami nel Regio istituto tecnico di Vercelli; come, nella sessione autunnale, non fu rilasciato in tempo per potersi presentare nel suddetto istituto dal battaglione Val Baltea, 100ª compagnia, a cui allora apparteneva. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saudino ».